

LEGGE DI BILANCIO

IL RUSH FINALE

LE OPPOSIZIONI

Pd all'attacco: «È irricevibile». E Conte (M5s) chiede uno stop agli stanziamenti al settore delle armi da parte della Difesa

ULTIMO PASSAGGIO

Oggi il voto definitivo alla Camera
In foto, il ministro dell'Economia Giancarlo GiorgettiManovra, oggi l'ultimo atto
Ancora scintille sulle pensioni

La Lega punta a ridurre l'innalzamento dell'età. Giorgetti: vedremo nel 2026

● **ROMA.** La Legge di Bilancio è al rush finale alla Camera ma molti dei nodi che hanno caratterizzato tutto l'esame parlamentare sembrano non essere sciolti e destinati a riversarsi anche nei prossimi mesi. A partire da quello delle pensioni che resta un tasto dolente soprattutto per la Lega. Dopo la fiducia, la Camera licenzierà il testo a un giorno dalla chiusura dell'anno e dall'esercizio provvisorio e dopo oltre due mesi e mezzo dall'approvazione in Consiglio dei ministri. Si chiude, così, un percorso non semplice per il centrodestra che ha visto la maggioranza fibrillare in più passaggi ma che alla fine il governo rivendica, soprattutto sul fronte della tenuta dei conti. Di tutt'altro avviso l'opposizione che è andata all'attacco dal primo momento di un testo bollato come «asfittico» e «privo di prospettive per la

almeno a 60mila e continuare ad abbassare la pressione fiscale e cercare di avere stipendi più ricchi». Un obiettivo, il primo, sul quale il ministero dell'Economia non chiude. «Pensiamo di fare qualcosa di più nella prossima legge di bilancio se troveremo risorse finanziarie - sottolinea il viceministro



M5S Giuseppe Conte

Maurizio Leo - potremmo arrivare a 60mila euro e quindi abbracciare tutta la fascia del ceto medio».

Sono molte, anche, le micro-richieste che emergono dagli ordini del giorno della maggioranza. E così dall'esposizione permanente sulle tradizioni rurali di Rocca San Casciano al festival Verdi, dal completamento di

un Palazzetto dello Sport a Lucca fino alla realizzazione di una nuova fermata dei treni ad Alta velocità tra Fidenza e Soragna (Parma), sono diversi i micro-interventi richiesti attraverso gli ordini del giorno alla Manovra dalla maggioranza. Tra questi spicca anche la firma della deputata di Forza Italia, Marta Fascina, che chiede misure per la crisi idrica in alcune zone della Campania. Tra gli ordini del giorno delle opposizioni, intanto, spicca uno quello del leader Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, che chiede uno stop agli stanziamenti al settore delle armi da parte del ministero della Difesa e sostegno a salute, istruzione e investimenti dedicati al green.

Da capire se, al momento di un eventuale voto, il centrosinistra riuscirà a restare compatto visto che i riformisti dem hanno già fatto emergere un certo malumore. «È irricevibile», mette in chiaro Lia Quartapelle. Per il resto, le opposizioni restano compatte nella critica al testo. La protesta è andata avanti nella seduta notturna sugli ordini del giorno, oggi, invece, è il giorno della via libera finale.

[Ansa]

RIUNIONE LAMPO, SALVINI ASSENTE PER «MOTIVI PERSONALI»

Cdm, via libera al decreto Ucraina
Maggioranza, tensioni con la Lega

● **ROMA.** Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto che rinnova gli aiuti all'Ucraina. Una riunione lampo: il via libera non ha però spazzato le ruggini fra la Lega e le altre forze di maggioranza. Dopo giorni di pressing sugli alleati, il vicepremier Matteo Salvini non ha partecipato all'incontro anche se dal suo staff è stato spiegato che stato per motivi «personali».

A smascherare il clima di gelo è stato un caso da settimana enigmistica: attraverso il sen. Claudio Borghi, in mattinata la Lega aveva gioito per la scomparsa dal titolo del decreto - ma non dal testo - del passaggio sulla cessione di «equipaggiamenti militari», che però è riapparso nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri. Rimanendovi anche dopo l'approvazione. «A qualcuno difetta lo stile», ha chiosato Borghi. Per il sen. Pd Filippo Sensi il batti e ribatti sul titolo è stato «un balletto osceno». E il segretario di Azione, Carlo Calenda: «Discutiamo sul titolo del decreto?». Ma è proprio sull'accento più o meno militarista del provvedimento che si è giocato il tira e molla nel centrodestra. Secondo la ricostruzione di alcuni ambienti di governo, però, lo scontro sarebbe stato soprattutto di carta: la maggioranza, compresa la Lega di Salvini, avrebbe infatti trovato l'accordo sul decreto circa un mese fa e tutto il dibattito successivo sarebbe stato alimentato dal Carroccio

sui media per riaffermare l'immagine di anima anti bellicista della coalizione.

Nella sostanza, però, il trascorrere dei giorni non avrebbe prodotto particolari cambiamenti e il provvedimento ha mantenuto l'ossatura che lo contraddistingue dal 2022. Il decreto contiene «aiuti militari, civili e infrastrutturali, come abbiamo sempre fatto», ha confermato il ministro degli Esteri e leader di Fd Antonio Tajani. La Lega faceva quindi trapelare una lettura diversa, esprimendo «soddisfazione» per il fatto che nel decreto «si è data priorità agli strumenti difensivi, logistici e sanitari per aiutare la popolazione civile ucraina, piuttosto che ad altro». Cioè: piuttosto che alle armi. Uno sfasamento di prospettive che il sen. di Iv Enrico Borghi ha liquidato con una frase: «L'ipocrisia regna sovrana». Di fatto, il provvedimento è in linea con quelli che in questi 4 anni hanno permesso all'Italia di inviare 12 pacchetti di rifornimenti a Kiev. Lo conferma il titolo del decreto arrivato in Cdm «Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina». Il testo contiene anche norme che garantiscano il «rinnovo dei permessi di soggiorno in possesso di cittadini ucraini» e «la sicurezza dei giornalisti freelance» in territorio di guerra. [Giampaolo Grassi]

FORZA ITALIA

Gli azzurri spingono per una ulteriore riduzione della pressione fiscale

crescita».

Il centrodestra, ad ogni modo, alla fine, trova una quadra ma i partiti della coalizione restano comunque in pressing su molti fronti. La Lega, soprattutto. Che mette nero su bianco in un ordine del giorno la richiesta di sterilizzare l'innalzamento dell'età pensionabile che scatta dal 2027. «La Lega chiede di ridurlo ulteriormente, vedremo durante il 2026», allarga le braccia il ministro Giancarlo Giorgetti, presente in Aula dall'inizio del dibattito. Del resto, aggiunge il titolare del Tesoro, l'aver previsto in manovra una gradualità dello scalino è stato «coperto» con oltre un miliardo». Insomma, conti in ordine, velleità da tenere a bada. L'anno prossimo si vedrà. «Giorgetti smentisce ancora la Lega», va all'attacco il Partito democratico con la capogruppo Chiara Braga. «Cercano di riscrivere la Manovra con gli ordini del giorno ma la pezza è peggio del buco», osserva. La Lega chiede, sempre via ordini del giorno, anche di valutare un ritorno alla flat tax incrementale e a quella per i giovani under 30 e under 35.

Per quanto riguarda Forza Italia, invece, l'obiettivo resta il sostegno ai ceti medi. Il prossimo anno, sottolinea il leader e vicepremier, Antonio Tajani, vogliamo «continuare la riduzione della pressione fiscale: dobbiamo allargare la base dell'Irpef

LE NUOVE MISURE NON PER TUTTI LE NORME AVRANNO LO STESSO IMPATTO. PENALIZZATE LE ASSICURAZIONI, RINGRAZIANO LE FAMIGLIE. CHI VINCE E CHI PERDE

Dal prelievo sulle banche agli incentivi alle imprese
Per i dipendenti sconti Irpef, stangata sui fumatori

● **ROMA.** La Legge di Bilancio 2026 arriva a tagliare il traguardo ma non su tutti le norme avranno lo stesso impatto. Ecco vincitori e vinti.

A) I VINCITORI. I DIPENDENTI, SCONTO IRPEF E SUI CONTRATTI - Arriva il taglio dell'Irpef per i redditi fino a 50 mila euro, con la seconda aliquota che scende dal 35 al 33%. Scatta la tassazione agevolata al 5% sugli incrementi contrattuali: vale per i redditi fino a 33mila euro e per i contratti rinnovati dal 2024 al 2026. Sui premi di risultato e forme di partecipazione agli utili d'impresa, fino a 5mila euro, l'imposta sostitutiva scende all'1%. Sale da 8 a 10 euro la soglia esentasse dei buoni pasto.

LE IMPRESE, SCONTI E INCENTIVI - Esteso fino al 30 settembre 2028 l'iper-ammortamento per gli investimenti in beni strumentali. La misura è maggiorata del 180% per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, del 100% per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro, e nella misura del 50% per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro per beni prodotti nell'Ue. Arrivano poi risorse per il credito d'imposta Transizione 5.0 (1,3 miliardi) e Zes (532,64 milioni). Rifiata anche la Nuova Sabatini.

LA FAMIGLIA - Arriva il bonus libri scuola per le superiori con un contributo comunale per le famiglie con Isee non supe-

riore ai 30mila euro. Per le famiglie che scelgono la paritaria c'è un bonus fino a 1.500 euro per studente con Isee fino a 30mila euro. Le paritarie potranno anche essere esentate dall'Imu. Per i neo-diplomati arriva la nuova Carta Valore Cultura.

LE CARTELLE - I debiti maturati dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 potranno essere estinti attraverso la nuova Rottamazione quinquies, che prevede una rateizzazione su 9 anni con 54 rate bimestrali.

2) NÉ VINCITORI NÉ VINTI. PROPRIETARI IMMOBILIARI - Anche per 2026 è confermato il bonus ristrutturazioni al 50% per la prima casa; resta al 36% per le altre. Prorogati anche il Sismabonus e il bonus mobili. La cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% sul secondo. Dal terzo c'è attività di impresa.

PENSIONI - Salta la possibilità di andare in pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando la rendita della previdenza complementare. Si riducono poi le risorse per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti. E non c'è nessuna proroga per Opzione Donna Arriva l'adeguamento all'inflazione ma solo per le pensioni più basse

3) VINTI. LE BANCHE - Pagano il conto più salato. Il solo aumento dell'Irap di due punti percentuali vale per loro 1,2-1,3 miliardi. Viene poi ulteriormente ridotta la de-



VINCITORI E VINTI
Fra agevolazioni bonus e aumenti ecco chi sono i premiati e i bastonati dalla nuova Legge di Bilancio

ducibilità sulle perdite pregresse: le percentuali scendono dal 43% al 35% per il 2026 e dal 54% al 42% per il 2027.

LE ASSICURAZIONI - Aumenta l'Irap di due punti percentuali ed sale al 12,5% l'aliquota sulla polizza Rc auto per gli infortuni al conducente. Vengono a loro chiesti altri 1,3 miliardi attraverso il versamento di un acconto pari all'85% del contributo sul premio delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti dovuto per l'anno precedente.

AUTOMOBILISTI E FUMATORI - In arrivo nelle casse dello Stato 552 milioni per l'aumento delle accise sui carburanti e altri 213 milioni dal rincaro dei tabacchi. [Ansa]

ODG FIELD FORCE

L'Assemblea dei Soci della Field Force Società Cooperativa è convocata in prima convocazione il giorno 19/01/2026 alle ore 10.00 presso lo Studio del Notaio Pietro Boero, sito in Torino, via Via Vassalli Eandi 9; in seconda convocazione il giorno 22/01/2026 alle ore 13.00 nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
- proposta di scissione parziale della società Levante Società Cooperativa, con sede legale in Via Gen. Francesco Planelli, Bitonto (BA), codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Bari n. 08216650724, ai sensi dell'articolo 2506.1 c.c., al fine di acquisire il ramo d'azienda costituito dall'attività che impegna il personale (65 soci cooperatori) operante nelle reti di sell-out dedicate; - approvazione del progetto di scissione.
Il Consiglio di Amministrazione